



ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2012

Tutto quello che c'è da sapere sui risultati nei Comuni superiori ai 15.000 abitanti (Regioni a statuto ordinario) più Gorizia e Palermo

Elezioni del 6/7 e ballottaggi del 20/21 maggio

Elaborato a cura di Legautonomie Liguria

Autori

Franco Astengo

Gianfranco Rossi

INTRODUZIONE

Abbiamo pensato di dedicare un lavoro minimamente approfondito all'esito delle elezioni amministrative svoltesi in oltre 100 comuni italiani di quasi tutte le Regioni tra il 6- 7 Maggio (primo turno) e il 20-21 Maggio (secondo turno) 2012.

Il motivo di questa iniziativa risiede nell'importanza che questo turno elettorale ha avuto, ben al di là della pur indicativa valenza riguardante le amministrazioni locali, che pure rimangono il nostro principale terreno d'impegno e di osservazione.

Il sistema politico italiano, nel quadro di una dinamica europea che pure ha visto in contemporanea lo svolgimento di fondamentali turni di voto in Francia, Grecia, Germania, Gran Bretagna appare, infatti, in una fase di vero e proprio riallineamento, registrandosi novità di forte significato che è necessaria cogliere al più presto nella forma più positiva: mordono, indubbiamente, una crisi economica senza precedenti nel medio periodo e un'evidente sfiducia di larga parte della cittadinanza nelle istituzioni e, soprattutto, nei partiti politici.

Il nostro ragionamento si accompagna con la presentazione grafica dei dati più importanti che questa tornata elettorale ha evidenziato, allo scopo di rendere comprensibile l'esito sotto diversi aspetti specifici: la partecipazione al voto, il risultato delle singole liste, l'esito nei comuni per l'elezione a Sindaco, sia al primo turno, sia a quello di ballottaggio.

Entriamo, dunque, nel merito di alcune riflessioni di carattere generale sul significato complessivo dell'esito del voto.

Erano in gioco un numero significativo di elezioni comunali, sparpagliate sul territorio quindi con la possibilità di fornire risultati attendibili anche sul piano della proiezione politica generale, con lo evidenziarsi, proprio sul piano dell'analisi di due limiti: il primo relativo all'estrema frammentarietà nella presentazione delle liste con un gran numero di candidati riferiti esclusivamente al terreno locale; in secondo luogo al peso della personalizzazione della politica, quanto mai evidente nel caso dell'elezione diretta, che ha portato, in positivo e in negativo (si vedano i casi di Palermo e Genova) a un altro dato di sconnesione del quadro.

In ogni modo i dati che possono essere rilevati con una certa quale approssimazione vicina alla realtà di un'analisi più approfondita possono essere così riassunti:

- 1) Si è verificata un'ulteriore deframmentazione tra la società e la politica, tradottasi in un livello di astensioni dal voto mai fatto registrare in precedenza in alcun tipo di competizione elettorale in Italia, esclusi ovviamente i referendum: da notare, comunque, a questo proposito che la percentuale dei voti in questa tornata amministrativa è stata, alla fine, quasi simile a quella dei partecipanti al voto nei referendum della primavera scorsa.
- 2) Un dato da valutare con attenzione. Il "mancato voto" appare abbastanza omogeneo sul territorio nazionale e corre, anche in parallelo con il dato del progressivo invecchiamento della popolazione (vale la pena di ricordare come nelle liste elettorali manchino gli immigrati che, in questo momento, rappresentano una percentuale rilevante dei cittadini attivi presenti sul territorio).
- 3) Altrettanto evidente il dato di una forte frammentazione del quadro politico, ben oltre la presenza di moltissime liste civiche, soltanto una parte delle quali da collegarsi alla volontà dei candidati-Sindaci di avere una propria lista personale (com'è opportuno, del resto, in

occasioni di questo genere). Un segnale, questo delle liste civiche, che non deve essere assunto dai partiti tradizionali come un fenomeno fisiologico localistico, ma come un segnale della loro persistente ed evidente debolezza nella capacità di espressione d'egemonia. Un dato, comunque, questo delle liste civiche che fa diminuire la possibilità di un esame particolarmente compiuto nell'esito dei dati, anche se abbiamo lavorato intensamente per riuscire a offrire termini di paragone sufficientemente attendibili, anche a questo proposito, come si rileverà dalle tabelle allegate;

- 4) Il peso del localismo, trattandosi di elezioni amministrative, ha “schermato” quello che rappresenta il vero dato politico del momento e sul quale si sono giocate, ad esempio, le elezioni greche e francesi: il ruolo dell'Europa. Sarà questo, però, oltre al riflesso delle politiche sociali sul territorio l'elemento vero del contendere nella prossima competizione elettorale legislativa generale (2013) A questo punto probabile, comunque. L'Europa quale principale “frattura” politica, al riguardo della quale sarà necessario attrezzarci per poter esprimere un adeguato giudizio di merito, cercando di sprovvincializzare al massimo la nostra capacità di giudizio;
- 5) Appare evidente, comunque, come al centrodestra dello schieramento politico italiano si profili un vero e proprio “vuoto” dovuto all'assenza di leadership. Una leadership che ha sempre rappresentato il punto vero di coagulo per quell'area politica, dal momento in cui fu compiuta la scelta di un sistema elettorale prevalentemente maggioritario. La politica, come è ben noto, non ammette vuoti, e in questo caso il tema dominante rimane quello del riassetto di quest'area, reso particolarmente complesso per di più dalla crisi verticale della Lega Nord colpita dagli scandali e dallo “sfarinamento” del PDL. E' questa la vera e propria incognita “centrale” che presenta il sistema politico italiano in questa fase, soprattutto al riguardo della realtà di quali “imprenditori politici” vorranno o sapranno inserirsi in quest'area;
- 6) Il centrosinistra tradizionale, imperniato sul PD e su di una sinistra pallida e frammentata, non decolla. Ha sicuramente ottenuto ottimi risultati nell'assegnazione dei Sindaci al secondo turno (doppio turno: un sistema elettorale al quale sarebbe necessario rivolgersi con maggiore attenzione). Si pone il tema, reso ancor più urgente se possibile dalla “questione europea”, mentre il PD rimasto, l'unico partito di dimensione nazionale rimasto sulla scena politica, è chiamato ad attrezzarsi per guidare quel rinnovamento reclamato con grande forza dalle elettrici e dagli elettori (probabilmente anche da molte mancate elettrici e da molti mancati elettori). Resta inoltre tutto da affrontare il tema dell'identità di una sinistra adeguata alla qualità di questo scontro, una sinistra che, per adesso, nelle sue varie forme appare proprio al di là da venire e, in quest'occasione, non sostituita dal personalismo delle candidature a Sindaco;
- 7) La cosiddetta “antipolitica italiana” appare molto diversa da quella europea. Definire, poi, come “antipolitica” la presenza alle elezioni di formazioni, sicuramente anomale, ma ben saldate dentro il recinto democratico appare, sinceramente, come una bizzarria davvero localistica. Il “movimento 5 stelle” (al di là delle “sparate” del suo leader, maestro di istrionia propagandistica) è cosa ben diversa dal Front National francese e dai neo-nazisti greci appena approdati in Parlamento, e ancora profondamente diversi dai “Pirati” tedeschi e

svedesi (cui è accomunato forse dalla momentanea indisponibilità a produrre coalizioni di governo) e non rappresenta, neppure, il tanto conclamato superamento della barriera destra/sinistra che rimane, invece, tutta intera nella sua realtà proprio in ragione del già richiamato tema europeo. Nella sostanza un fenomeno che, presumibilmente, trova ragioni esclusivamente nell'altrettanto già citato vuoto prodottosi nel sistema politico italiano, a causa dell'assoluta difficoltà dei partiti che lo compongono, senza le ragioni fortemente ideologiche che animano le estreme anti-sistema francesi e greche, tanto per citare questi due esempi d'attualità. Il movimento 5 stelle ha di fronte, principalmente, in questa prossima fase il problema della capacità dei suoi esponenti ad affrontare ruoli di governo e di amministrazione negli Enti Locali laddove hanno imposto la loro presenza. Sarà questo, con ogni probabilità, un banco di prova veramente probante per questo movimento.

Il dato più interessante, al riguardo del piano politico generale, riguarda sicuramente i voti conseguiti dalle diverse liste nell'occasione del primo turno riguardante le elezioni amministrative 2012, svoltosi il 6-7 Maggio.

Alcuni elementi dell'analisi che seguirà non risulteranno particolarmente corretti al riguardo delle metodologie "classica" attraverso la quale si eseguono le comparazioni dei risultati elettorali (anche e soprattutto rispetto ad alcune valutazioni che pure saranno azzardate al riguardo dell'esito delle amministrative dello scorso anno): pur tuttavia le dinamiche in atto nel sistema politico italiano, in particolare sotto l'aspetto di quella che pure può essere definita come una vera e propria "frantumazione", esaltata dai mezzi di comunicazione di massa che hanno aperto un vero e proprio confronto diretto tra sistema dei partiti e cosiddetta "antipolitica", ci hanno stimolato a perseguire alcuni filoni di ricerca puntando a rintracciare quelle che possono essere indicate quali le dinamiche sistemiche di fondo.

Abbiamo così preso in esame i dati di 124 comuni (i 122 compresi nelle regioni a Statuto Ordinario più Gorizia e Palermo): un totale di 5.033.187elettrici ed elettori iscritti nelle liste.

Il primo dato da prendere in considerazione è quello del totale dei voti validi che ci indica, così, quale è stato il dato complessivo di "non partecipazione" al voto (astenuiti, più schede bianche, più schede nulle).

Sotto questo aspetto i voti validi destinati ai candidati sindaci sono stati 2.986.954 (il 59,34%) mentre quelli destinati alle liste (il nostro vero obiettivo, all'interno di questo lavoro) 2.863.144 (58,88%).

Di conseguenza il tasso di astensione per quel che riguarda le liste può essere valutato nel 46,72%, assolutamente un record per analogo tipo di elezione nella storia della Repubblica.

Il secondo dato da esaminare con grande attenzione è quello riguardante l'estrema articolazione nella presentazione delle varie liste.

Un'articolazione nella presentazione delle liste che si può misurare in due direzioni: la prima quella relativa alla presenza di liste di partito e di movimento con pretesa di dimensione "nazionale" (liste quindi che potrebbero essere presenti anche nella competizione politica che dovrebbe svolgersi nel 2013); la seconda riguardante la presenza di liste civiche, sia fiancheggiatrici (o mascheranti) gli schieramenti tradizionali, oppure non identificabili sotto questo aspetto (o meglio non direttamente collegate).

Siamo riusciti ad identificare, comunque, quattro gruppi di liste civiche collegate al centro-sinistra, al centro-destra, alla Lega Nord e al terzo polo; mentre altre (molto numerose e consistenti sul piano del voto) debbono essere considerate a parte, come non identificate o eterogenee.

Verifichiamo, però, in precedenza un dato riguardante i partiti e movimenti che hanno dimostrato capacità di presenza sul piano nazionale (o perlomeno interregionale), in almeno un terzo dei Comuni esaminati.

Su 124 comuni, il PD ha presentato il proprio simbolo in 122; SeL in 100; IDV 114; Federazione della Sinistra 79; PdL 119; Lega Nord 61, Movimento Cinque Stelle 66, UDC 117 (in 51 comuni come Terzo Polo; 31 con il centro-destra; 35 con il centro-sinistra); FLI 46 (11 come Terzo Polo; 8 centro-destra, 8 centro-sinistra, 19 da isolato, con propria candidatura, oppure in formazioni eterogenee); API 33 (6 come Terzo Polo; 13 centro-sinistra; 9 centro-destra, 5 isolato o in formazioni eterogenee); La Destra 29; Partito Socialista 39; Diverse formazioni legate nel simbolo alla dicitura “Sud” 30.

A queste liste sono da aggiungere altre presenti in minore dimensione: le liste collocate a sinistra della Federazione della Sinistra (PCL, Alternativa Comunista, ecc.), Verdi, Lega d’Azione Meridionale, Liste unitarie UDC-FLI-API, Alleanza di Centro, Città Nuove (lista promossa dalla Presidente della Regione Lazio, Polverini, che in centro Italia ha ottenuto anche qualche interessante risultato).

Il dato più interessante, sotto questo aspetto, riguarda il complesso dei voti che sono stati ottenuti da queste liste che possono essere considerate (pur con qualche riserva “liste di partito”): si tratta di 1.765.533 voti pari al 61,66% rapportato ai voti validi per le liste e al 33,47% in rapporti al totale delle elettrici e degli elettori iscritti nelle liste.

In sostanza, l’insieme delle liste definibili come di partito finiscono per rappresentare circa un terzo degli elettori effettivi.

Le liste civiche, sia quelle “collocate”, sia quelle “al di fuori dagli schieramenti”, hanno raccolto, invece, 1.097.611 voti, pari al 38,33% dell’insieme dei voti validi, il 20,82% rispetto al totale delle iscritte e degli iscritti.

A questo proposito va prestata attenzione ad un dato sicuramente significativo: già nelle elezioni amministrative 2011 (quelle contrassegnate dai risultati di Milano e Napoli, tanto per intenderci) avevamo avuto occasione di segnalare una specifica articolazione nella presentazione elettorale, con l’emergere – appunto – di un grandissimo numero di liste civiche: ebbene in quella occasione le liste di partito ottennero il 72,03% dei voti: sotto questo aspetto l’arretramento è dunque del 10,37%, ed è questo il dato che segnala l’avvio di una fase di vera e propria difficoltà del sistema dei partiti, a fianco del già citato dato del “non voto” al 46,72%.

Sono questi i numeri che, prioritariamente, affidiamo alla valutazione delle forze politiche che finora ci pare vi abbiano dedicato ben poco spazio.

Quanto alle performance delle varie liste, è evidente come per tutti debba essere segnalato un arretramento in termini di voti e di percentuali, salvo che per il movimento 5 stelle che alle amministrative 2011 era stato calcolato al 2,29% ed è salito al 6,06%.

Ecco i dati relativi alle altre liste (ovviamente da assumere con cautela, quali elementi indicatori di un trend ma, comunque, scrupolosamente registrati comune, per comune): PD 16,97%, liste civiche

di centro-sinistra 8,77%, SeL 3,31%, IdV 4,35%, FdS 2,16%, PDL 12,60%, Civiche di centro-destra 7,36%, Lega Nord 2,85%, Civiche Lega Nord 2,51% (il “fenomeno” Tosi), liste a sinistra della FdS 0,17%, Verdi 0,22%, Partito Socialista 0,83%, Lega Azione Meridionale 0,45%, Movimento 5 Stelle 6,06%, La Destra 0,63%, UDC 5,33%, FLI 1,61%, API 1,09%, UDC-FLI-API 0,23%, Civiche di Centro 3,71, Liste varie Sud 1,82%, AdC 0,31%, Città Nuove 0,59%, Altre liste civiche non identificate ed eterogenee 15,96%.

Un’ulteriore annotazione riguardante la debolezza intrinseca del sistema ci viene fornita dai dati relativi ai due maggiori partiti: comprendendo le liste civiche d’appoggio PD e PDL sommano il 45,70% dei voti validi. Un poco, insomma, per guidare un presunto bipolarismo.

Sono tre i dati più significativi riguardanti, invece, il turno di ballottaggio svoltosi il 20-21 Maggio che possono essere così identificati: la caduta verticale delle amministrazioni appannaggio, in precedenza, della Lega Nord (che perde 7 ballottaggi su 7) che si inserisce in un complessivo cedimento del centrodestra con significative espressioni al Nord (Como, Monza, ad esempio); la crescita molto forte dell’astensionismo; il successo, in 3 comuni fra i quali l’emblematica Parma, di esponenti del movimento 5 stelle.

Un astensionismo il cui dato “macro” illustra la situazione molto di più delle analisi più approfondite e sofisticate: in occasione dei ballottaggi svoltisi in oltre 100 comuni di diversa dimensione, le elettrici e gli elettori che hanno depositato un voto valido nell’urna sono stati il 49,04% degli avanti diritto (esaminando tutti i comuni compresi nelle regioni a statuto ordinario più Palermo, siamo di fronte, infatti, a 1.948.583 voti validi rispetto a 3.973.157 cittadine e cittadini iscritti nelle liste elettorali).

Gli oltre 100 sindaci sono stati, quindi, eletti da una minoranza: è la prima volta che si evidenzia un dato globale di questa portata (era già capitato, ma in situazioni specifiche e particolari): si tenga conto, in aggiunta, che nel giro di due settimane la percentuale dei voti validi è calata del 13,95% (il 6-7 maggio era stata del 62,99%, pari a 555.489 voti).

Ci permettiamo di considerare questo dato come un dato squisitamente politico: lo svolgimento della fase, infatti, ha fatto sì che questa tornata elettorale fosse importante – sicuramente – per molte amministrazioni locali, ma soprattutto rappresentasse quasi una sorta di referendum al riguardo della credibilità complessiva del sistema politico.

L’esito delle elezioni amministrative 2012 ci dice che nel sistema politico si è aperto un vero e proprio vuoto, come già riferivamo all’inizio, che riguarda prioritariamente lo schieramento di centro-destra, ma che non può essere trascurato anche sul versante di centro-sinistra.

Come avverrà il riempimento di questo vuoto (non consentito dalle leggi della scienza politica), per opera di quali imprenditori politici e con quali finalità sarà l’interrogativo del prossimo domani

Entriamo, allora, nel dettaglio di qualche numero in più, riguardante questo turno di ballottaggio.

Un dato interessante riguarda il numero di comuni nei quali, tra il primo e il secondo turno, è avvenuto il cosiddetto “ribaltone”, ovvero sia il candidato piazzatosi in testa al primo turno è stato poi superato dal contendente al secondo turno.

Premesso che il “sorpasso” è avvenuta senza crescita di voti validi (quindi nessuno ha pescato particolarmente nel bacino dell’astensione, ma piuttosto in quello dei candidati esclusi al primo turno), dobbiamo verificare in questo senso il profilarsi delle situazioni più varie.

La Lega Nord, ad esempio, ha ceduto il vantaggio iniziale in 3 situazioni; una a favore di una lista civica (Cantù) e due a vantaggio del centrosinistra (Meda, San Giovanni Lupatoto); il centro-sinistra ha ceduto il vantaggio iniziale in dodici casi, quattro a favore di una lista civica (Rivalta Torinese, Arese, Jesi, Belluno), uno a vantaggio di un candidato dell'IDV presentatosi in autonomia (Giovinazzo), quattro a favore del centro-destra (Cassano Magnago, Melegnano, Policoro, Galatone);, tre a favore del movimento 5 Stelle (Mira, Comacchio, Parma); il centro –destra ha ceduto in sette situazioni, una verso l'UDC (Rapallo), una verso un'aggregazione di sinistra (Ceccano) e quattro verso il centro-sinistra (Civitavecchia, Isernia, Canosa di Puglia, Cassano Jonio); infine liste civiche sono state sconfitte in cinque situazioni dopo aver concluso in vantaggio il primo turno; due volte a vantaggio del centro-sinistra (Castiglione delle Stiviere, Santeramo in Colle), tre volte a vantaggio del centro-destra (Cerea, Chiavari, Castellana Grotte).

Il movimento 5 stelle si è chiaramente dimostrato l'unica forza politica in grado di aggregare consenso, ma, almeno nelle situazioni in cui è risultato alla fine vittorioso eleggendo un proprio Sindaco, è necessario constatare come non abbia inciso sull'astensione. Vediamo nel dettaglio i tre casi specifici: a Mira (Venezia) al primo turno si sono registrati 18,239 voti validi (Carpinetti, centrosinistra 7.848, Maniero 5 stelle 3.169). Al secondo turno i voti validi scendono a 15.436, Carpinetti cala a 7.334 e Maniero sale a 8.102, senza che appunto si verifichi una maggiore partecipazione al voto. Egualmente a Comacchio, anche se in una dimensione più limitata, i voti validi scendono da 11.170 a 11.067. Nel dettaglio vediamo anche il caso Parma, sicuramente il più eclatante da questo punto di vista: al primo turno si erano avuti, nelle urne della Città Ducale, 87.287 voti validi (Bernazzoli, centro sinistra 34.433 e Pizzarotti, 5 Stelle, 17.103). Al secondo turno i voti validi calano sino a 85.072 (sicuramente uno dei dati di maggiore tenuta sul piano nazionale, ma comunque un calo) e Bernazzoli scende a 33.837, mentre Pizzarotti sale a 51.225 (da ricordare che i voti raccolti dai candidati sindaci sconfitti erano stati 36.490 e Pizzarotti è cresciuto di 34.122 unità).

Anche nel caso, comunque molto interessante, di Belluno laddove l'esponente del centrosinistra in vantaggio al primo turno, ha dovuto cedere il passo ad un candidato di liste civiche di sinistra si registra un calo nel totale dei voti validi, da 18.394 a 15.110 ed entrambi contendenti ottengono comunque più voti (la candidata del centro sinistra passa da 4.636 a 5.638; quello della lista civica da 4.496 a 9.472. I voti validi lasciati disponibili dai candidati sconfitti al primo turno a Belluno erano 9.262).

Il secondo aspetto che, in questa disamina sul peso dell'astensionismo rispetto al voto, pensavamo di sottoporre all'attenzione degli osservatori riguarda il caso delle cosiddette "elezioni in discesa": quei casi, cioè, di Sindaci eletti nel secondo turno con un numero di voti inferiore a quello del primo. E' capitato in 12 situazioni: Garbagnate, Conegliano, Genova, Frosinone, Avezzano, Montesilvano, Acerra, San Giorgio a Cremano, Gioia del Colle, Gravina di Puglia, Trani, Paola. Il caso più clamoroso rimane quello di Genova, dove il Sindaco eletto aveva ottenuto al primo turno 127.477 voti, scesi al secondo turno a 114.245.

Questo dato ci introduce all'ultimo aspetto che intendevamo toccare in quest'occasione, e che ci permettiamo di considerare il più delicato.

Si tratta del dato della percentuale effettiva con la quale i Sindaci sono stati eletti, rispetto al totale dei potenziali elettori: nella sostanza l'indicazione del loro effettivo dato di consenso rispetto all'intera platea elettorale.

Abbiamo esaminato i dati relativi a 17 capoluoghi di provincia.

In una sola occasione la percentuale ha superato il 40%: a Rieti l'esponente del centrosinistra Petrangeli ha raggiunto il 40,02% (15.883 voti su 39.686).

In otto casi è stato superato il "muro" del 30% e precisamente: Parma 36,02%, Isernia 35,32%, L'Aquila 33,37%, Frosinone 32,15%, Cuneo 31,16%, Como 30,97%, Piacenza 30,71%, Lucca 30,58%.

Nei restanti 8 capoluoghi si è rimasti al di sotto –appunto – della soglia del 30%: Taranto 29,52%, Belluno 28,78%, Asti 28,39%, Palermo 28,01%, Alessandria 27,40%, Monza 27,18%, Trani 26,84%, Genova 22,67%.

Sicuramente il caso dell'altissima astensione fatta registrare a Genova appare il "caso politico" più interessante di questa tornata: in una città tradizionalmente di sinistra, dalle grandi tradizioni democratiche, alla fine nel turno di ballottaggio hanno depresso una scheda valida 191.329 elettori su 503.752 aventi diritto, pari al 37,98%.

Abbiamo così riassunto, molto schematicamente, alcune delle indicazioni più importanti che, a nostro giudizio, sono emerse da questa importante tornata elettorale.

Le tabelle che illustrano questo lavoro rappresentano, in ogni caso, l'elemento sul quale gli interessati potranno misurarsi per trarre indicazioni più opportune, in una fase in cui appare molto importante il dibattito e la riflessione collettiva: dibattito e riflessione al cui riguardo abbiamo avuto l'ambizione di fornire un modesto contributo.

Voti assegnati a partiti e liste*			
a	Elettori	5.033.187	
b	Voti Sindaci	2.986.954	59,345%
c	Voti Liste	2.863.244	56,887%
Voti partiti e liste			
1	Partito Democratico	485.926	16,971%
2	Civiche Centro Sinistra	251.202	8,773%
3	Sinistra Ecologia e Libertà	95.029	3,319%
4	Italia dei Valori	124.730	4,356%
5	Federazione della Sinistra	62.004	2,166%
6	Popolo della Libertà	360.758	12,600%
7	Civiche Centro Destra	211.011	7,370%
8	Lega Nord	81.711	2,854%
9	Civiche Lega	72.030	2,516%
10	Sinistra (PCL - PDAC -Sin. Pop)	4.983	0,174%
11	Verdi	6.308	0,220%
12	Socialisti	23.879	0,834%
13	Lega Azione Meridionale	13.080	0,457%
14	Movimento 5 Stelle	173.645	6,065%
15	La Destra	18.195	0,635%
16	Unione di Centro	152.766	5,335%
17	Futuro e Libertà	46.151	1,612%
18	Alleanza per l'italia	31.401	1,097%
19	UDC - FLI - API	6.777	0,237%
20	Civiche di Centro	106.223	3,710%
21	MPA-Io Sud	52.287	1,826%
22	Alleanza di Centro	8.953	0,313%
23	Città Nuove	16.950	0,592%
24	Civiche etrogenee	457.245	15,969%
	Totali	2.863.244	100,000%

* *I dati sono riferiti a tutti i Comuni superiori a 15.000 abitanti compresi nelle Regioni a Statuto ordinario più Gorizia e Palermo*

	Centro Sinistra					Centro Destra				5 stelle	Terzo Polo				
	PD	Civiche	SEL	IDV	FDS	PDL	Civiche	Lega	Civiche Lega	Voti	UDC	FLI	API	UNITI	Civiche
Acqui Terme	968	1.303	0	268	247	1.059	1.687	502	77	1.246	78	134	0	0	0
Alessandria	7.080	5.795	797	1.186	893	5.606	1.208	2.355	0	4.687	2.102	0	0	0	1.063
Asti	5.989	2.399	518	1.304	1.016	5.321	4.128	1.180	116	2.601	1.679	0	0	0	0
Cuneo	2.466	2.785	802	956	0	2.118	0	1.861	549	2.097	2.387	338	0	0	7.352
Mondovì	759	1.722	0	0	0	1.523	2.519	765	0	840	0	68	0	0	1.520
Borgomanero	1.440	1.112	554	143	0	1.291	2.149	771	0	726	411	418	0	0	0
Caselle	1.934	2.869	474	326	139	629	0	454	0	1.099	375	0	0	0	0
Chivasso	2.452	1.284	573	871	572	2.314	1.375	231	0	1.388	482	0	0	0	0
Grugliasco	5.004	2.638	512	1.135	492	1.013	0	390	0	2.803	594	0	0	0	0
Rivalta	1.419	622	365	304	282	671	284	283	0	0	77	0	0	0	522
Omegna	1.924	542	0	216	689	1.077	540	508	227	0	79	127	0	0	0
Desenzano del Garda	2.307	582	243	205	0	1.732	0	970	0	1.218	487	0	0	0	0
Palazzolo sull'Oglio	1.790	715	0	0	0	803	615	927	1.697	631	255	0	0	0	0
Cantù	1.816	536	585	209	0	2.404	0	2.768	789	0	439	0	0	0	0
Como	5.698	4.785	1.413	363	708	4.938	0	2.662	0	1.803	1.026	334	0	0	298
Erba	1.553	739	247	119	0	2.663	833	961	192	0	130	0	0	0	0
Crema	3.684	2.252	691	171	868	2.314	1.842	1.061	0	1.495	0	0	0	304	0
Castiglione delle Stiviere	1.091	356	558	0	256	1.053	496	1.362	490	0	198	0	0	0	0
Abbiategrasso	2.800	1.694	151	234	262	2.646	755	629	0	0	206	0	0	0	0
Arese	1.968	451	0	210	320	888	0	476	0	983	353	0	0	0	0
Buccinasco	1.824	1.253	174	423	429	2.049	261	638	96	0	809	0	0	0	0
Cernusco sul Naviglio	4.079	1.871	153	273	817	2.287	0	982	0	706	640	0	0	0	0
Garbagnate	3.399	465	590	360	181	951	259	970	0	1.159	539	0	68	0	273
Legnano	3.273	2.942	250	913	447	3.756	1.509	2.424	553	3.075	0	0	0	628	0
Magenta	3.326	0	210	220	384	3.527	0	1.297	259	0	290	0	0	0	0
Melegnano	1.572	0	779	186	341	2.326	204	495	0	0	306	0	0	0	0
Pieve Emanuele	1.652	286	320	226	358	738	202	193	0	473	293	0	0	0	0
San Donato Milanese	4.198	665	663	294	352	2.824	1.510	478	0	1.292	0	0	0	251	674
Sesto San Giovanni	8.064	0	1.430	2.513	1.348	4.913	0	1.239	0	3.069	0	0	0	662	3.521
Cassano Magnago	2.438	548	0	251	301	1.435	1.339	1.755	0	0	231	0	0	0	0
Cesano Maderno	2.713	4.290	737	327	0	838	261	1.877	497	1.576	838	0	0	0	0
Lissone	2.155	3.181	452	464	0	2.828	2.058	1.976	713	1.673	435	0	0	0	0
Meda	1.567	0	0	282	286	1.194	248	2.016	497	0	171	0	0	0	1.103
Monza	11.754	2.716	1.402	1.700	717	9.233	0	3.643	1.296	4.826	1.826	0	0	0	1.518
Belluno	2.765	896	0	344	0	1.476	1.942	680	0	1.531	589	0	0	0	740
Feltre	1.427	2.572	0	195	403	864	637	669	151	927	483	0	0	0	0
Cittadella	1.247	382	87	264	0	0	0	1.752	4.329	747	357	0	0	0	237
Vigonza	1.084	1.103	131	207	0	1.353	2.732	792	0	1.986	967	0	0	0	0
Conegliano	2.132	1.592	288	234	0	2.772	2.773	777	0	1.361	0	0	0	847	0
Jesolo	1.309	908	141	79	0	2.047	908	1.034	447	627	168	0	0	0	0
Mira	4.384	401	617	724	359	1.798	96	769	0	2.704	338	0	0	0	0
Mirano	3.042	1.014	0	982	499	1.078	605	713	0	2.308	719	0	0	0	0

	Centro Sinistra					Centro Destra				5 stelle	Terzo Polo				
	PD	Civiche	SEL	IDV	FDS	PDL	Civiche	Lega	Civiche Lega	Voti	UDC	FLI	API	UNITI	Civiche
Cerea	0	2.824	0	0	0	2.052	485	0	0	0	0	0	0	560	912
San Giovanni Lupatoto	814	983	186	108	0	757	630	1.121	2.920	1.773	594	0	0	0	0
Verona	18.058	3.696	3.260	2.154	1.189	6.449	1.860	13.058	53.067	11.574	4.072	475	0	0	0
Thiene	1.025	2.838	0	170	0	0	0	1.519	1.363	1.831	0	0	0	590	0
Chiavari	1.491	745	419	691	0	2.324	1.663	0	0	0	0	0	0	0	0
Genova	55.137	26.784	11.606	13.730	5.274	21.251	4.568	8.777	1.265	32.516	0	0	0	0	28.818
Rapallo	548	227	219	496	235	3.082	2.304	0	0	0	981	0	0	0	2.856
La Spezia	10.136	3.545	2.513	1.246	1.802	4.561	1.241	1.301	0	3.866	796	0	0	0	0
Budrio	3.424	0	268	212	0	1.010	176	200	0	1.896	316	0	0	0	0
Comacchio	1.489	2.179	968	0	0	1.186	240	521	0	1.980	233	0	0	0	0
Parma	17.472	3.449	0	2.032	4.059	3.275	418	2.064	0	13.817	4.147	0	0	0	5.290
Piacenza	10.855	5.460	1.428	1.723	0	8.942	3.104	2.212	369	4.070	1.072	0	0	0	0
Camaiore	3.533	508	930	361	827	2.917	1.439	0	0	0	1.435	164	0	0	0
Lucca	7.787	5.066	1.350	876	1.244	3.240	2.863	445	0	2.456	2.398	0	0	0	3.108
Carrara	8.266	2.345	1.100	849	2.115	1.739	0	121	0	3.377	679	563	0	0	0
Pistoia	12.438	4.875	1.558	1.735	1.172	6.283	0	426	71	3.646	0	0	0	1.456	1.590
Quarrata	4.655	755	0	595	291	1.352	0	247	0	0	1.313	642	0	0	0
Todi	2.679	0	603	0	0	2.675	906	0	0	0	182	0	0	0	719
Narni	3.341	402	479	272	704	967	0	0	0	0	0	0	0	0	1.852
Fabriano	2.696	1.111	932	758	356	1.005	2.279	0	0	2.176	0	0	0	1.479	153
Jesi	5.436	0	594	924	1.142	1.195	0	219	0	3.210	392	0	0	0	0
Civitanova Marche	3.376	2.422	272	703	716	2.845	5.093	90	0	2.001	480	332	0	0	343
Tolentino	2.248	333	286	419	366	1.935	487	300	0	1.251	431	0	0	0	0
Porto San Giorgio	1.417	434	377	204	314	917	550	0	0	469	0	0	0	0	0
Sant'Elpidio a Mare	1.136	0	166	665	0	1.117	700	0	0	302	362	0	168	0	0
Frosinone	2.811	1.498	316	918	134	5.188	7.768	0	0	368	1.189	0	0	0	361
Gaeta	0	488	318	261	91	2.670	4.016	0	0	0	542	0	0	0	0
Minturno	1.021	949	0	357	0	1.014	949	0	0	0	951	245	0	0	0
Sezze	4.843	1.980	121	649	221	1.826	248	0	0	0	1.807	0	993	0	0
Rieti	3.292	3.195	1.305	883	1.136	4.075	3.937	0	0	0	3.258	0	0	0	2.151
Ardea	4.107	1.136	205	1.178	338	2.926	2.866	0	0	0	0	0	146	0	0
Ceccano	1.467	951	406	314	509	1.919	1.043	0	0	0	715	0	0	0	0
Cerveteri	1.327	1.090	231	518	0	1.971	1.444	0	0	889	899	0	0	0	993
Civitavecchia	3.483	3.235	1.767	573	547	4.152	7.242	0	0	1.298	0	0	179	0	1.144
Ladispoli	2.538	2.122	413	1.226	143	2.538	1.647	0	0	1.158	785	0	0	0	0
Tarquinia	2.748	2.022	281	0	0	993	692	0	0	508	702	0	0	0	692
Mondragone	1.562	630	271	684	0	3.100	3.952	0	0	0	1.870	273	0	0	0
Acerra	2.344	2.495	344	989	649	2.916	5.421	0	0	429	4.665	521	795	0	5.658
Cardito	1.348	2.790	145	988	0	919	1.422	0	0	0	403	293	1.618	0	0
Frattaminore	1.453	0	220	1.064	323	0	0	0	0	0	526	0	765	0	0
Casavatore	2.589	0	313	349	401	1.061	3.224	0	0	0	1.105	407	918	0	0
Pozzuoli	10.630	4.577	3.802	2.087	139	4.220	0	0	0	1.471	5.696	2.688	0	0	0

	Centro Sinistra					Centro Destra				5 stelle	Terzo Polo				
	PD	Civiche	SEL	IDV	FDS	PDL	Civiche	Lega	Civiche Lega	Voti	UDC	FLI	API	UNITI	Civiche
San Giorgio a Cremano	6.554	776	1.289	2.722	433	0	0	0	0	1.320	2.988	350	1.943	0	5.835
Sant'Antimo	1.588	0	0	1.123	0	6.908	5.574	0	0	0	1.829	0	0	0	0
Torre Annunziata	2.933	1.716	619	1.106	184	0	0	0	0	0	2.704	614	4.079	0	8.194
Torre del Greco	3.492	5.862	2.150	3.845	468	7.559	6.575	0	0	0	5.899	2.825	2.134	0	0
Castellana Grotte	411	119	230	0	26	2.288	1.555	0	0	0	612	0	842	0	0
Bitonto	4.703	2.194	1.887	1.227	514	2.658	1.100	0	0	0	1.489	700	1.284	0	0
Gioia del Colle	2.593	2.724	274	333	266	1.248	1.368	0	0	0	1.994	1.317	0	0	0
Giovinazzo	3.362	1.622	561	555	0	737	1.270	0	0	0	338	414	0	0	0
Gravina	2.934	1.444	1.813	0	686	948	187	0	0	0	2.100	2.337	1.711	0	0
Polignano a Mare	1.947	1.712	675	484	0	1.276	929	0	0	0	363	0	0	0	0
Santeramo in Colle	1.666	0	1.204	244	0	1.754	1.187	0	0	0	1.419	743	0	0	0
Ternizzi	2.738	0	564	78	65	2.693	2.972	0	0	0	657	653	0	0	1.304
Fasano	3.098	3.165	806	385	9	6.109	3.896	0	0	0	2.194	1.083	915	0	0
Torremaggiore	2.171	162	898	319	0	917	720	0	0	0	1.397	775	0	0	0
Galatina	2.040	594	234	702	936	1.721	1.118	0	0	0	1.043	498	0	0	1.271
Galatone	991	758	421	475	0	1.356	1.011	0	0	315	692	839	188	0	1.039
Gallipoli	925	2.226	0	0	0	2.205	1.831	0	0	0	1.665	0	0	0	0
Lecce	5.738	5.910	0	1.059	0	15.104	14.956	0	0	1.456	2.180	2.706	0	0	319
Castellaneta	484	2.017	605	289	0	1.385	1.942	0	0	0	1.236	394	138	0	0
Martina Franca	6.315	977	1.124	1.725	213	5.643	3.217	0	0	0	3.606	0	626	0	0
Mottola	2.177	618	1.281	241	0	1.616	2.786	0	0	0	852	678	57	0	256
Palagianò	1.296	1.469	278	301	0	1.499	2.171	0	0	0	1.129	350	402	0	0
Sava	1.506	445	537	166	0	1.052	565	0	0	0	339	977	0	0	1.873
Taranto	15.288	14.669	5.964	2.407	725	6.515	961	0	0	1.776	5.636	0	2.692	0	0
Trani	2.148	387	847	396	397	9.615	5.430	0	0	597	2.791	726	300	0	3.328
Canosa di Puglia	1.129	485	304	557	77	3.330	1.928	0	0	0	1.045	475	778	0	427
Policoro	1.548	1.393	0	992	0	935	1.728	0	0	0	651	126	408	0	1.030
Catanzaro	5.555	7.279	1.481	1.406	377	6.691	2.339	0	0	0	1.822	104	339	0	2.277
Cassano Jonio	690	620	460	290	0	913	2.456	0	0	0	2.394	0	0	0	0
Castrovillari	2.016	0	831	843	0	1.252	346	0	0	0	1.189	503	0	0	1.915
Paola	1.015	931	165	482	189	2.417	425	0	0	0	798	0	0	0	0
Isernia	1.240	516	436	950	154	2.393	2.675	0	0	0	1.258	381	0	0	984
Spoltore	2.638	0	0	1.368	347	909	1.715	30	0	655	225	842	0	0	0
Montesilvano	3.947	2.680	876	1.726	483	4.029	3.373	58	0	967	1.869	1.349	364	0	0
L'Aquila	6.689	0	1.091	1.384	1.221	3.447	835	0	0	514	3.337	1.512	2.278	0	0
Avezzano	2.278	3.574	539	360	0	4.042	3.918	0	0	0	1.205	1.726	1.008	0	0
San Salvo	1.238	1.284	670	979	0	2.214	2.313	0	0	476	666	0	0	0	0
Ortona	2.379	542	500	877	368	1.472	1.211	0	0	564	811	0	0	0	710
Gorizia	2.559	761	430	489	375	3.893	0	717	0	1.342	965	254	0	0	0
Palermo	21.341	17.166	6.106	28.203	13.088	22.921	9.576	0	0	11.674	21.026	11.878	3.265	0	0
Totali	485.926	251.202	95.029	124.730	62.004	360.578	211.011	81.711	72.030	173.645	152.766	46.151	31.401	6.777	106.223

	Primo turno								Secondo turno				
	Elettori	Voti Sindaci	Candidato	Lista	Voti	Candidato	Lista	Voti	Candidato	Voti	Candidato	Voti	Totale
Acqui Terme	16.803	11.943	Bertero	PDL	2.982	Galeazzo	PD	2.941	Bertero	4.913	Galeazzo	4.562	9.475
Alessandria	75.268	43.269	Rossa	PD	17.147	Fabbio	PDL	7.917	Rossa	20.630	Fabbio	9.594	30.224
Asti	60.220	36.051	Brignolo	PD	13.217	Galvagno	PDL	10.634	Brignolo	17.100	Galvegno	12.955	30.055
Cuneo	44.629	29.374	Borgna	UDC	10.624	Garelli	PD	9.012	Borgna	13.910	Garelli	9.318	23.228
Mondovì	17.730	12.226	Viglione	Lega	5.897	Magnino	Civica	3.549	Viglione	5.458	Magnino	5.011	10.469
Borgomanero	17.042	10.758	Tinivella	PDL	4.385	Pastore	PD	3.674	Tinivella	4.860	Pastore	3.717	8.577
Caselle	14.942	9.107	Baracco	PD	5.151			0		0		0	0
Chivasso	21.559	13.533	Ciuffreda	PD	6.321	Pasteris	PDL	4.451	Ciuffreda	6.826	Pasteris	4.142	10.968
Grugliasco	31.706	19.659	Montà	PD	10.976			0		0		0	0
Rivalta	15.688	9.905	Muro	PD	3.249	Marinari	Civica	2.228	Marinari	3.985	Muro	3.720	7.705
Omegna	13.258	7.303	Mellano	PD	3.987			0		0		0	0
Desanzeno del Garda	21.049	12.917	Leso	PD	3.675	Scamperle	Civica	2.341	Leso	5.367	Scamperle	5.072	10.439
Palazzolo sull'Oglio	14.286	9.768	Zanni	PD	3.094	Sala	Lega	3.080	Zanni	4.607	Sala	4.170	8.777
Cantù	30.962	17.789	Molteni	Lega	4.506	Bizzozzero	Civica	4.251	Bizzozzero	7.977	Molteni	6.519	14.496
Como	69.618	40.119	Lucini	PD	14.261	Bordoli	PDL	5.286	Lucini	21.562	Bordoli	7.238	28.800
Erba	13.454	8.394	Tili	PDL	3.907	Spagnuolo	PD	2.770	Tili	4.231	Spagnuolo	2.890	7.121
Crema	27.029	17.075	Bonaldi	PD	8.646			0		0		0	0
Castiglione delle Stiviere	15.381	9.893	Volpi	Civica	2.318	Novellini	PD	2.037	Novellini	3.987	Volpi	3.482	7.469
Abbiategrasso	24.639	14.681	Arrara	PD	5.638	Albetti	PDL	3.936	Arrara	6.941	Albetti	3.765	10.706
Arese	15.803	10.215	Augurusa	PD	3.422	Ravelli	Civica	3.054	Ravelli	4.671	Augurusa	4.020	8.691
Buccinasco	21.105	11.967	Maiorano	PD	4.646	Cortinovi	PDL	2.651	Maiorano	5.331	Cortinovi	3.757	9.088
Cernusco sul Naviglio	25.140	15.828	Comincini	PD	8.613			0		0		0	0
Garbagnate	21.573	12.616	Pioli	PD	5.508	Afker	5 Stelle	1.347	Pioli	5.093	Afker	4.751	9.844
Legnano	45.575	25.616	Centinaio	PD	8.667	Vitali	PDL	8.186	Centinaio	11.288	Vitali	10.457	21.745
Magenta	18.579	11.798	Invernizzi	PD	4.525	Viglio	PDL	4.017	Invernizzi	5.194	Viglio	4.842	10.036
Melegnano	13.085	8.338	Mezzi	PD	3.342	Bollomo	PDL	2.940	Bellomo	3.774	Mezzi	3.620	7.394
Pieve Emanuele	12.140	6.914	Festa	PD	3.520			0		0		0	0
San Donato Milanese	24.448	14.964	Cecchi	PD	6.512	Zampieri	PDL	4.357	Cecchi	7.472	Zampieri	3.986	11.458
Sesto San Giovanni	61.124	33.666	Chittò	PD	15.559	Landucci	PDL	5.694	Chittò	16.144	Landucci	7.120	23.264
Cassano Magnago	17.559	10.364	Zaffaroni	PD	4.135	Poliseno	PDL	3.375	Poliseno	4.665	Zaffaroni	4.180	8.845
Cesano Maderno	28.953	17.103	Ponti	PD	9.670			0		0		0	0
Lissone	33.773	19.090	Monguzzi	PD	7.272	Cazzaniga	PDL	5.373	Monguzzi	9.086	Cazzaniga	4.954	14.040
Meda	18.485	9.947	Taveggia	Lega	2.951	Caimi	PD	2.379	Caimi	3.867	Taveggia	3.866	7.733
Monza	94.591	53.898	Scanagatti	PD	20.642	Mandelli	PDL	10.806	Scanagatti	25.716	Mandelli	14.851	40.567
Belluno	32.911	18.394	Bettiol	PD	4.636	Massaro	Civica	4.495	Massaro	9.472	Bettiol	5.638	15.110
Feltre	18.820	10.300	Perenzin	PD	5.361			0		0		0	0
Cittadella	16.644	11.876	Pan	Lega	6.655			0		0		0	0
Vigonza	17.487	11.152	Tacchetto	PDL	5.468	Zanon	PD	2.755	Tacchetto	5.584	Zanon	3.543	9.127
Conegliano	27.914	16.419	Zambon	PDL	7.691	Fojadelli	PD	4.731	Zambon	7.118	Fojadelli	6.455	13.573
Jesolo	20.626	13.236	Zoggia	PDL	4.593	Martini	Civica	3.235	Zoggia	6.252	Martini	4.896	11.148
Mira	31.397	18.239	Carpinetti	PD	7.848	Maniero	5 Stelle	3.169	Maniero	8.102	Carpinetti	7.334	15.436
Mirano	22.535	13.767	Pavanello	PD	7.009			0		0		0	0
Cerea	13.148	8.458	Garziera	Civica	3.177	Marconcini	PDL	2.928	Marconcini	4.138	Garziera	3.341	7.479
San Giovanni Lupatoto	18.692	12.601	Zerman	Lega	4.593	Vantini	PD	2.443	Vantini	5.188	Zerman	4.954	10.142
Verona	200.338	134.294	Tosi	Lega	77.022			0		0		0	0
Thiene	17.580	11.242	Casarotto	PD	5.237	Busetti	Lega	3.357	Casarotto	5.300	Busetti	3.743	9.043

Chiavari	25.101	15.048	Agostino	Civica	4.996	Levaggi	PDL	4.179	Levaggi	5.911	Agostino	5.894	11.805
Genova	503.752	263.849	Doria	Centro sinistra	127.477	Musso	Civica	28.818	Doria	114.245	Musso	77.084	191.329
Rapallo	28.358	15.338	Campodonico	PDL	5.801	Costa	UDC	4.961	Costa	7.100	Campodonico	6.220	13.320
La Spezia	77.251	40.817	Federici	PD	21.448			0		0		0	0
Budrio	14.457	9.722	Pierini	PD	4.528	Giaccon	5 Stelle	1.983	Pierini	4.595	Giaccon	4.338	8.933
Comacchio	19.806	11.170	Pierotti	PD	4.075	Fabbri	5 Stelle	2.489	Fabbri	7.663	Pierotti	3.404	11.067
Parma	142.183	87.827	Bernazzoli	PD	34.433	Pizzarotti	5 Stelle	17.103	Pizzarotti	51.225	Bernazzoli	33.837	85.062
Piacenza	77.187	48.561	Dosi	PD	22.878	Paparo	PDL	15.086	Dosi	23.710	Paparo	17.331	41.041
Camaione	27.626	16.543	Del Dotto	PD	7.945	Matteucci	PDL	6.693	Del Dotto	9.005	Matteucci	6.156	15.161
Lucca	76.733	40.997	Tambellini	PD	19.192	Fazzi	UDC	6.437	Tambellini	23.468	Fazzi	10.191	33.659
Carrara	59.964	32.683	Zubbani	PD	17.876			0		0		0	0
Pistoia	73.405	39.432	Bertinelli	PD	23.284			0		0		0	0
Quarrata	19.604	11.519	Mazzanti	PD	6.876			0		0		0	0
Todi	13.847	9.886	Rossini	PD	4.811	Ruggiano	PDL	4.094	Rossini	5.159	Ruggiano	4.692	9.851
Narni	16.581	10.885	De Rebotti	PD	6.275			0		0		0	0
Fabriano	25.288	16.896	Sagramola	PD	6.575	Urbani	PDL	3.782	Sagramola	6.962	Urbani	5.678	12.640
Jesi	32.872	20.202	Melappioni	PD	8.279	Bacci	Civica	4.228	Bacci	8.203	Melappioni	7.840	16.043
Civitanova Marche	33.638	20.455	Mobili	PDL	8.375	Corvatta	PD	8.363	Corvatta	9.150	Mobili	8.773	17.923
Tolentino	16.661	11.078	Pezzanese	PDL	4.395	Comi	PD	4.298	Pezzanese	6.034	Comi	4.518	10.552
Porto San Giorgio	14.156	9.023	Loira	PD	3.078	Agostini	Civica	2.820	Loira	4.378	Agostini	3.795	8.173
Sant'Elpidio a Mare	14.316	8.609	Terrenzi	IDV	2.678	Zalocco	PD	2.184	Terrenzi	4.567	Zalocco	2.615	7.182
Frosinone	39.109	27.871	Ottaviani	PDL	12.345	Marini	PD	6.736	Ottaviani	12.577	Marini	11.099	23.676
Gaeta	19.398	13.650	Mitrano	PDL	6.006	Raimondi	Civica	2.348	Mitrano	7.259	Raimondi	4.059	11.318
Minturno	19.479	13.436	Graziano	Civica	4.289	Stefanelli	PD	3.857	Graziano	6.283	Stefanelli	5.448	11.731
Sezze	19.934	14.132	Campoli	PD	9.910			0		0		0	0
Rieti	39.686	29.297	Petrangeli	PD	12.583	Perelli	PDL	7.915	Petrangeli	15.883	Perelli	7.762	23.645
Ardea	34.336	19.941	Di Fiori	PDL	10.894			0		0		0	0
Ceccano	19.793	15.360	Ruspancini	PDL	4.762	Maliziola	Sinistra	4.336	Maliziola	7.557	Ruspancini	6.114	13.671
Cerveteri	28.465	17.389	Pascucci	IDV	4.373	Galli	PDL	3.220	Pascucci	8.434	Galli	5.312	13.746
Civitavecchia	43.964	30.528	Moscherini	PDL	11.604	Tidei	PD	11.142	Tidei	14.725	Moscherini	13.190	27.915
Ladispoli	29.398	17.545	Paliotta	PD	6.632	Agaro	PDL	5.297	Paliotta	9.080	Agaro	5.875	14.955
Tarquinia	13.926	10.350	Mazzola	PD	5.254			0		0		0	0
Mondragone	22.932	15.029	Schiappa	PDL	7.580			0		0		0	0
Acerra	44.544	32.111	Lettieri	UDC	12.166	Crimaldi	PDL	10.513	Lettieri	11.730	Crimaldi	10.855	22.585
Cardito	17.614	13.988	Cirillo	PD	6.162	Pisano	PDL	4.214	Cirillo	6.352	Pisano	4.449	10.801
Frattaminore	12.600	10.453	Caso	UDC	6.364			0		0		0	0
Casavatore	15.012	11.116	Sannino	PD	6.098			0		0		0	0
Pozzuoli	65.867	41.858	Figliolia	PD	28.380			0		0		0	0
San Giorgio a Cremano	39.142	27.105	Giorgiano	PD	13.549	Di Marco	UDC	8.714	Giorgiano	10.553	Di Marco	8.394	18.947
Sant'Antimo	26.141	19.881	Starita	UDC	12.252			0		0		0	0
Torre Annunziata	35.694	23.782	Piemonte	PDL	12.370			0		0		0	0
Torre del Greco	71.996	47.784	Malinconico	PD	24.975			0		0		0	0
Castellana Grotte	17.756	12.983	Pinto	API	5.715	Tricase	PDL	4.943	Tricase	6.635	Pinto	5.063	11.698
Bitonto	46.634	32.815	Abbatichio	Sinistra	14.490	Intini	PD	12.185	Abbatichio	17.270	Intini	9.133	26.403
Gioia del Colle	24.122	16.980	Povia	PD	8.240	Longo	PDL	3.305	Povia	7.130	Longo	4.493	11.623
Giovinazzo	18.702	12.654	Dagostino	PD	4.505	De Palma	IDV	3.367	De Palma	6.890	Dagostino	4.166	11.056
Gravina	35.430	26.789	Valente	PD	13.314	Vendola	SeL	11.261	Valente	13.696	Vendola	10.727	24.423
Polignano a Mare	16.411	12.094	Vitto	PD	6.489			0		0		0	0

Santeramo in Colle	23.319	16.829	Zeverino	FLI	7.029	D'Ambrosio	PD	5.413	D'Ambrosio	7.643	Zeverino	6.779	14.422
Terlizzi	22.958	16.120	Gemmato	PDL	7.532	Berardi	PD	4.548	Gemmato	7.792	Berardi	4.748	12.540
Fasano	34.818	24.886	Di Bari	PDL	11.574	Carparelli	PD	9.326	Di Bari	11.746	Carparelli	9.564	21.310
Torremaggiore	14.061	9.847	Di Iorio	PD	4.481	Monteleone	FLI	1.992	Di Iorio	4.560	Monteleone	3.619	8.179
Galatina	24.439	16.155	Montagna	PD	4.888	Gervasi	Civica	4.259	Montagna	6.635	Gervasi	5.423	12.058
Galatone	14.890	10.566	Casilli	PD	2.849	Nisi	PDL	2.536	Nisi	4.623	Casilli	4.282	8.905
Gallipoli	20.316	12.806	Errico	PD	4.922	Di Mattina	PDL	3.040	Errico	5.908	Di Mattina	2.937	8.845
Lecce	78.307	55.813	Perrone	PDL	35.888			0		0		0	0
Castellaneta	14.824	11.657	Gugliotti	PDL	5.298	Loreto	PD	3.705	Gugliotti	5.844	Loreto	4.322	10.166
Martina Franca	42.074	29.389	Ancona	PD	12.041	Marraffa	PDL	7.600	Ancona	16.945	Marraffa	7.771	24.716
Mottola	14.140	10.961	Pinto	PD	5.607			0		0		0	0
Palagianò	13.064	10.817	Tarasco	PD	5.407	Serra	PDL	4.029	Tarasco	5.936	Serra	3.698	9.634
Sava	15.014	10.085	Iaia	FLI	3.393	Bellocchi	PD	1.993	Iaia	5.460	Bellocchi	2.312	7.772
Taranto	173.530	103.076	Stefano	PD	51.053	Cito	Az.Merid.	19.518	Stefano	51.239	Cito	22.305	73.544
Trani	47.180	34.773	Riserbato	PDL	15.851	Operamolla	PD	10.038	Riserbato	12.664	Operamolla	12.269	24.933
Canosa di Puglia	26.544	16.909	Caporale	PDL	6.700	La Salvia	PD	3.522	La Salvia	6.495	Caporale	6.295	12.790
Policoro	13.607	10.639	Marrrese	PD	3.582	Leone	PDL	3.185	Leone	4.712	Marrese	4.282	8.994
Catanzaro	76.786	54.916	Abramo	PDL	27.441			0		0		0	0
Cassano Jonio	16.410	10.968	Lione	PDL	4.804	Papasso	PD	4.307	Papasso	5.092	Lione	4.558	9.650
Castrovillari	20.181	13.427	Lo Polito	PD	5.929	Laghi	IDV	4.711	Lo Polito	6.611	Laghi	5.030	11.641
Paola	15.251	10.786	Ferrari	PDL	5.269	Gravina	PD	3.663	Ferrari	4.627	Gravina	3.629	8.256
Isernia	19.662	14.503	Iorio	PDL	6.641	De Vivo	PD	4.416	De vivo	6.946	Iorio	5.161	12.107
Spoltore	15.573	9.813	Di Lorito	PD	5.106			0		0		0	0
Montesilvano	41.220	26.345	Di Mattia	PD	10.814	Musa	PDL	1.041	Di Mattia	10.397	Musa	8.923	19.320
L'Aquila	61.403	43.226	Cialente	PD	17.598	De Matteis	UDC	12.834	Cialente	20.495	De Matteis	14.125	34.620
Avezzano	34.474	26.185	Di Pangrazio	PD	11.908	Cipollone	PDL	8.868	Di Pangrazio	10.519	Cipollone	8.091	18.610
San Salvo	16.622	12.217	Magnacca	PDL	5.031	Di Stefano	IDV	3.701	Magnacca	6.342	Di stefano	4.476	10.818
Ortona	22.094	14.623	D'Ottavio	PD	6.080	Di Martino	PDL	2.471	D'Ottavio	8.661	Di Martino	2.959	11.620
Gorizia	22.527	14.957	Romoli	PDL	7.605			0		0		0	0
Palermo	564.041	222.049	Orlando	IDV	105.286	Ferrandelli	PD	38.498	Orlando	158.010	Ferrandelli	60.139	218.149

Totale elettori al 2° turno	3.832.695	2.225.339			1.007.310			539.484		1.135.140		732.665	1.867.805
Totale elettori al 1° turno	1.200.492	761.615			434.582								
Totale elettori	5.033.187	2.986.954			1.441.892								

I dati trascritti in rosso si riferiscono ai Comuni nei quali i Sindaci sono stati eletti al primo turno

Grafico di confronto tra gli aventi diritto (in azzurro) e voti validi (in rosa) | 2012

